

L'INVADENZA DELLA CHIESA

Ci dicono cosa dire e fare, ci dicono chi è lecito baciare, ci dicono cosa e quando mangiare, ci dicono come vestire. Nel corso dei secoli le varie sette religiose ci hanno bombardato con innumerevoli obblighi e divieti, ostacolando le nostre capacità di azione, limitando le facoltà di pensiero, addomesticando le qualità di immaginazione, umiliando le nostre disponibilità di amore: negando la nostra volontà di vivere.

Al di là della responsabilità delle istituzioni religiose nei grandi avvenimenti della storia, è nella vita quotidiana delle persone che esse manifestano tutta la loro nocività.

Nel loro continuo opporre il dovere al piacere, il dogma al libero arbitrio, la moderazione alla sfrenatezza... in una parola, la tirannia di Dio alla libertà della Donna e dell'Uomo.

Fra gli effetti degli spiriti bigotti bisogna ricordare soprattutto ciò che spesso si sente chiamare «influenza morale». L'influenza morale ha inizio dove comincia l'umiliazione, anzi non è altro che questa umiliazione stessa, cioè lo scoraggiamento del coraggio che, così spezzato e piegato, diventa umiltà.

Io faccio derivare ogni diritto e ogni legittimità da me stesso; io sono legittimato a fare tutto ciò che ho il potere di fare. Io sono legittimato a rovesciare Zeus, Yahweh, Dio, ecc., se sono capace di farlo; altrimenti, questi dèi avranno sempre più diritto e più potere di me. E allora io temerò il loro diritto e il loro potere con impotente «timor di Dio», mi atterrò ai loro comandamenti e crederò di essere nel giusto in tutto ciò che farò secondo la loro giustizia, così come le guardie di frontiera russe si ritengono autorizzate a sparare a vista a chi si rende sospetto, tentando di fuggire, perché uccidono «per ordine dell'autorità superiore», cioè «in nome della legge». (...) Io decido io se sono nel giusto; fuori di me non c'è alcun diritto o giustizia.

(Max Stirner, 1806-1856)

Poiché Dio è il padrone, l'uomo è lo schiavo. Incapace di trovare da sé la giustizia, la verità e la vita eterna, l'uomo non può arrivarvi che per mezzo d'una rivelazione divina. Ma chi dice rivelazione, dice rivelatori, messia, profeti, preti e legislatori, ispirati da Dio stesso; e questi, una volta riconosciuti come i rappresentanti della divinità sulla terra, come i santi istitutori dell'umanità eletti da Dio per dirigerla nella via della salvezza, debbono necessariamente esercitare un potere assoluto. Tutti gli uomini devono loro un'obbedienza passiva e illimitata...

(Michail Bakunin, 1814-1876)

Finché c'è la vita, lasciate che la gente viva in tranquillità, Lasciate che si rimpinzino anche a costo di indebitarsi. Allorché il corpo sarà ridotto in cenere, Non tornerà più in vita.

(Carvaki, VI secolo a.C.)



Padre nostro che sei nei cieli
Restaci pure
Quanto a noi
resteremo sulla terra.

(Jacques Prévert, 1899-1977)

Allorché interviene il Profeta per confermare quanto la ragione riconosce buono o cattivo, lecito o illecito, consideriamo la sua missione nulla e le sue prove inutili, poiché ci basta la ragione per saperlo. Se la sua missione contraddice le conclusioni della ragione, allora rifiutiamo la profezia (...). Ciò che è inammissibile nella profezia è che ti costringa a seguire un essere in tutto simile a te, che come te possiede un'anima e una ragione, che mangia quel che mangi tu e beve quel che bevi tu (...). Fa di te un oggetto che utilizza a proprio piacimento, un animale ai suoi ordini o uno schiavo al suo servizio. Che cos'ha (il Profeta) più di te, che merito ha su di te e, infine, qual è la prova della veridicità del suo messaggio?

(al-Rawandi, 820 o 830-864 o 910)

Ed io dico: il primo dovere dell'uomo intelligente e libero è di scacciare incessantemente dal suo spirito e dalla sua coscienza l'idea di Dio. Perché Dio, se esiste, è essenzialmente nemico della nostra natura, e non guadagniamo alcuna cosa dalla sua autorità.

(Pierre-Joseph Proudhon, 1809-1865)

O sole, o luna, o giorno!
Tu sei per noi paradiso e inferno.
Peccato è credere che Tu eviti il peccato,
ed infame è pensarti timoroso d'infanzia.
Della gente, per Te, ha perduto ogni ritegno:
e che dire di Te, che non ne hai alcuno?

(al-Hallaj, 857-922)

Voi potete (ad esempio) riflettere in voi stessi su quale religione vi piaccia, ma, di grazia, quale religione vi permetterà di riflettere liberamente e apertamente? Conosco alcuni di quelli che professano di concedere libero esame, ma il loro modo di agire non di rado dimostra che non sono sinceri: basta che una delle loro dottrine sia messa in dubbio o negata, dopo tale esame, e chi l'ha fatto se la passerà proprio male. Se non è mandato a morte, è messo al bando, privato dei suoi mezzi di sostentamento, multato o scomunicato, a seconda che la sua chiesa abbia più o meno potere...

(John Toland, 1670-1722)

Ogni uomo e ogni donna è una stella...
 Non devi avere altro dovere che fare ciò che vuoi: fallo dunque, e che
 nessuno si metta attraverso i tuoi desideri!...
 Non esiste dio al di fuori dell'uomo.

1. L'uomo ha il diritto di vivere secondo le proprie leggi:
 di vivere come vuole;
 di lavorare come vuole;
 di giocare come vuole;
 di riposarsi come vuole;
 di morire quando e come vuole.
2. L'uomo ha il diritto di mangiare ciò che vuole;
 di bere ciò che vuole;
 di abitare dove vuole;
 di spostarsi a proprio piacimento attraverso il mondo.
3. L'uomo ha il diritto di pensare ciò che vuole;
 di dire ciò che vuole;
 di scrivere ciò che vuole;
 di disegnare, dipingere, scolpire, incidere,
 modellare, costruire come vuole;
 di vestirsi come vuole.
4. L'uomo ha il diritto di amare come vuole...
 Fai ciò che vuoi. Questa è la sola legge.
 Che l'estasi sia tua e la gioia del mondo: per sempre.

(Aleister Crowley, 1875-1947)

Il peccato è intrinseco al cristianesimo che ne ha trovato il germe nella legge mosaica. Divinità terribile, il Geova di Israele, punisce i suoi fedeli quando hanno trasgredito i suoi comandamenti. Il cristianesimo non ha dovuto far altro che fissare la scala delle colpe quotidiane meritevoli di castigo e dosare poi quest'ultimo. Il dio dei cristiani pretende di governare tutta la vita nei fedeli, i quali non possono allontanarsi da uno stretto sentiero se intendono meritarsi le illusorie felicità celesti. Il cristianesimo diventa così una religione repressiva come nessun'altra. (...) Con questa religione l'uomo si trova dotato di paraocchi che restringono il suo orizzonte all'ombra della croce. Tutte le sue aspirazioni vitali sono negate o ridotte alla loro espressione più elementare. L'individuo esiste ormai soltanto in funzione delle sue colpe e della loro espiazione.

(Benjamin Péret, 1899-1959)



Io non credo a quelle persone che sanno così bene che cosa vuole Dio, perché noto che questo corrisponde sempre a quello che essi stessi vogliono.

(Susan Brownell Anthony)

DIO C'È *Incredibile!*



L'UOMO NON PUÒ FARE O NON FARE CIÒ CHE VUOLE. EGLI SARÀ GIUDICATO. EGLI DEVE RENDERE CONTO.

MA SE LE QUESTIONI ESSENZIALI DELLA VITA UMANA, LE GRANDI DECISIONI SULLA VITA, SULLA FAMIGLIA, SULLA MORTE, SUI COMPORTAMENTI, SULLA CONDIVISIONE DELLA LIBERTÀ E IL MODO ETICO DI CONDIVIDERLA, SONO TUTTI SOLO NELLA SFERA DELLA SOGGETTIVITÀ, ALLORA NON ABBIAMO PIÙ CRITERI. OGNI UOMO PUÒ E DEVE AGIRE SOLTANTO SECONDO LA SUA COSIDDETTA COSCIENZA. COSCIENZA, NELLA MODERNITÀ, DIVENTA LA DIVINIZZAZIONE DELLA SOGGETTIVITÀ, MENTRE NELLA TRADIZIONE CRISTIANA È PROPRIO IL CONTRARIO.

C'È UN CONCETTO DI LIBERTÀ PER IL QUALE ESISTE SOLO, COME PORTATORE DELLA LIBERTÀ, IL SOGGETTO, L'INDIVIDUO. MA È ASSOLUTAMENTE SBAGLIATO.

L'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA SUL MATRIMONIO E SULLA PROCREAZIONE UMANA Afferma la connessione inscindibile, che Dio ha voluto, e che l'uomo non può rompere di sua iniziativa, tra i due significati dell'atto coniugale: il significato unitivo e il significato procreativo.

IL CRISTIANESIMO, COMPRENDENDO SE STESSO COME VITTORIA DELLA CONOSCENZA E CON ESSA DELLA VERITÀ, DOVETTE NECESSARIAMENTE CONSIDERARSI COME UNIVERSALE ED ESSERE PORTATO A TUTTI I POPOLI.

I LAICI SONO UOMINI CHE NON SI SENTONO IN GRADO DI FARE IL PASSO DELLE FEDE CRISTIANA.

QUESTO È PAGANESIMO, È PERVERSIONE DEL DESTINO RELIGIOSO DELL'UOMO. [A PROPOSITO DEGLI OROSCOPI]

IN QUESTO CONSISTE L'ESSENZA DEL PECCATO: VIVERE IN ASSENZA DI DIO.